



**COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI**  
PROVINCIA DI UDINE

---

**Determinazione**

---

Proposta nr. 7 del 15/02/2018  
**Determinazione nr. 106 del 19/02/2018**  
Funzione Trasferita in UTI - Personale

---

**OGGETTO: Fondo risorse decentrate per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività anno 2018. Quantificazione parte stabile. Quantificazione fondo lavoro straordinario.**

---

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

**RICHIAMATE** le deliberazioni:

- del Consiglio Comunale n. 83 del 21.12.2017 avente ad oggetto "Approvazione della nota di aggiornamento del D.U.P. 2018-2020 e schema di bilancio di previsione finanziario 2018/2020 di cui al D.Lgs. 118/2011 e art. 162 del D.Lgs. 267/2000 con i relativi allegati";
- della Giunta Comunale n. 237 del 21.12.2017 avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2018- 2020 Parte contabile" e s.m.i.

Premesso che:

- il d.lgs 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, che rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce una competenza di ordine gestionale;
- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali - sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- che tali risorse si dividono in stabili e variabili:

- a) per stabili si intendono le risorse che hanno carattere di certezza, stabilità e continuità, la cui quantificazione è fissata dai relativi contratti regionali di lavoro e non è suscettibile di alcuna discrezionalità da parte dell'Ente, né di variazioni annuali se non in presenza di specifiche prescrizioni normative:

#### RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ

**Risorse storiche:** che presentano la caratteristica di “*certezza, stabilità e continuità*” e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro:

Unico importo consolidato al 31.12.2005: inserire le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate, come disposto dall'art. 73 c. 1 CCRL 2006

Incrementi CCRL 2006-2009 art. 35

Trasferimento di funzioni art 73 comma 2 lettera e) CCRL 2004-2005

RIA e assegno ad personam cessati art 73 lettera G) CCRL 2004-2005

Incremento dotazione organica art 73 c.2 lett. I) CCRL 2004-2005

- b) mentre per variabili si intendono quelle risorse caratterizzate da discrezionalità e eventualità, che quindi hanno validità esclusivamente per l'anno nel quale vengono definite, e che necessitano sia della capacità di bilancio che di apposita direttiva da parte della Giunta comunale;

RICORDATO che è attualmente in corso in regione la contrattazione di primo livello per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti del comparto Regione Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO, nelle more dell'adozione delle direttive di ente relative alla quantificazioni delle risorse variabili e del rinnovo contrattuale, di provvedere alla quantificazione provvisoria del Fondo, per le sole risorse stabili, necessario per assicurare al personale dell'Ente il pagamento del giusto trattamento economico spettante per le attività lavorative tese al mantenimento dei servizi resi;

RICORDATO che ai sensi dell'art. 56 quater della Legge Regionale 26 del 2014, a far data dal 15 aprile 2016 è stata costituita L'Unione Territoriale Agro Aquileise composta, alla data odierna, dai Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinico, Campolongo –Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris – Viscone, Fiumicello, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia, Torviscosa e Villa Vicentina;

DATO ATTO che a tutt'oggi sono stati attivati in Unione i seguenti servizi/funzioni:

- *elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;*
- *statistica;*
- *catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;*
- *Attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati;*
- *la programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale Unica di committenza regionale..*
- *gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;*
- *gestione dei servizi tributari;*
- *Sistema Locale dei Servizi Sociali dei Comuni;*

VISTA la circolare prot. n. 5540 del 24/5/2016 con la quale la Direzione centrale autonomie locali e coordinamento della riforme, in attesa che la trattativa contrattuale di primo livello stabilisca eventuali diverse e/o ulteriori disposizioni che facciano specifico riferimento alla fattispecie delle Unioni dei Comuni, fornisce indicazioni relative alla gestione del personale delle UTI specificando che la normativa contrattuale applicabile alle UTI cui fare riferimento è quella prevista dal CCRL 07/12/2006 e CCRL 06/05/2008 e riferita alle unioni dei comuni (in particolare si ritengono immediatamente applicabili gli art. 49 del CCRL 07/12/2006 e 22 del CCRL 06/05/2008 per effetto del richiamo contenuto nell'art. 23 dello stesso CCRL;

ATTESO che, in base alla disciplina contrattuale precedentemente richiamata, l'Unione costituisce le proprie risorse finanziarie, destinate a compensare le prestazioni di lavoro straordinario e a sostenere le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, mediante un trasferimento di risorse dagli enti aderenti, in rapporto alla classificazione dei lavoratori interessati;

VISTA la delibera n. 44 del 18/10/2017 con la quale l'Ufficio di Presidenza dell'Unione individua criteri comuni per il calcolo della quota di "Fondo per le risorse decentrate" che ogni Comune deve trasferite all'Unione;

DATO ATTO che, relativamente alla costituzione della pianta organica aggiuntiva (POA) ex art. 51 e 56 del CCRL del 7/12/2006, il personale interessato è stato trasferito all'Unione a decorrere dall'1/9/2017, pertanto, come disposto con deliberazione dell'Unione n. 44 del 18/10/2017, il relativo Fondo risorse decentrate viene confermato nell'importo del 2016 e l'intera quota assegnata all'UTI Agro Aquileiese, come meglio dettagliato nell'allegato prospetto, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RICORDATO che a decorrere dal 9/3/2007 è stata costituita, ex art. 22 L.R. 1/2006, l'Associazione intercomunale del Cervignanese per la gestione in forma associata di servizi;

PRESO ATTO che, nonostante il trasferimento all'Unione delle funzioni di cui sopra, nelle more del trasferimento di altre funzioni, alcuni servizi sono ancora gestiti in forma associata;

CONSIDERATO che la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia di competenza dell'Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, per quanto alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

CONSIDERATO, che la quantificazione delle risorse stabili 2018 viene effettuata in misura pari all'anno 2016, tenendo conto:

- che la Circolare n. 20 pubblicata il 23 luglio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ad oggetto: "Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013", nell'approfondire e meglio dettagliare la portata dell'articolo 9, comma 2-bis sopra citato, conferma quanto già riportato nelle precedenti circolari n. 8 e n. 17 del 2015 e cioè che le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014 e fornisce alcune indicazioni operative, al fine di determinare correttamente l'importo del taglio da operare a decorrere dall'anno 2015 sui fondi di

che trattasi, precisando che gli organi di controllo sono chiamati a certificare l'ammontare della decurtazione, verificando che tale importo non sia inferiore a quello previsto dalla norma;

- che, al proposito, la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 13 del 15 aprile 2016, quinta parte, si esprime nel senso che, trattandosi di una decurtazione permanente, la stessa va applicata alla parte fissa del fondo e non alla parte variabile, stante che quest'ultima è soggetta al rispetto di alcuni precisi parametri e potrebbe quindi accadere che l'Ente si trovi nella condizione, anche temporanea, di non poter inserire risorse variabili nel fondo e, di conseguenza, nella condizione di non poter operare la decurtazione permanente ed obbligatoria;

- che l'art. 23 del D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, in vigore dal 22 giugno 2017, ha abrogato con decorrenza 1 gennaio 2017, l'art. 1, comma 236 della L. 208/2015 ed ha disposto che, dalla medesima data: "...omissis.... l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016";

- che con determina n. 910 del 28/11/2017, in conseguenza dei chiarimenti forniti con circolari della ragioneria generale dello Stato n. 12/2016 e n. 19 del 27/4/2017, delle deliberazioni della Corte dei Conti Lombardia n. 367/2016 e n. 32/2007, è stato determinato il limite di riferimento del Fondo Salario accessorio 2016, che costituisce base di calcolo per il fondo 2017 e seguenti, in applicazione dell'art. 23 del D.Lgs 75/2017, come da prospetto di seguito riportato:

<b>Totale risorse stabili</b>	<b>€ 182.696,77</b>
<b>riduzione permanente parte stabile - L. 147/2013</b>	-€ 15.894,98
<b>Riduzione L. 208/2015 (rispetto limite massimo fondo 2015)</b>	-€ 1.860,76
<b>Riduzione proporzione al personale in servizio al 31/12/2016 e del personale assumibile- L. 208/2016 (0,65%)</b>	-€ 1.072,12
<b>Totale risorse stabili</b>	<b>€ 163.868,91</b>
<b>Risorse variabili soggette a limite</b>	<b>€ 43.976,06</b>
<b>Riduzione proporzione al personale in servizio al 31/12/2016 e del personale assumibile- L. 208/2016 (0,65%)</b>	-€ 285,84
<b>Totale Risorse variabili</b>	<b>€ 43.690,22</b>
<b>TOTALE LIMITE 2016 che costituisce base di calcolo per il 2017</b>	<b>€ 207.559,13</b>
<b>Residuo straordinario anni precedenti (non soggetto a limite)</b>	<b>€ 5.898,37</b>
<b>TOTALE FONDO 2016</b>	<b>€ 213.457,50</b>

VITO il comma 6 della art 12 della L.R. n. 37/2017 il quale prevede: *“In relazione al processo di riforma ordinamentale del sistema delle autonomie locali comportante il superamento delle Province attuato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e alla luce dei risparmi strutturali,*

*complessivamente conseguiti, a livello di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale a seguito di detto processo, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, può essere incrementato, in via sperimentale per il periodo 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2020 e al fine di dare concreta attuazione al processo medesimo, di un importo complessivo, per ciascuna annualità, nel limite massimo del 50 per cento dei risparmi strutturali medesimi.”*

DATO ATTO che per la costituzione definitiva del Fondo è opportuno attendere l'applicazione della suddetta normativa da parte della Regione, in quanto le eventuali risorse aggiuntive potranno essere destinate ad incrementare le risorse variabili;

RITENUTO, pertanto, di costituire provvisoriamente il fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività 2018 per la sola parte stabile;

RITENUTO, sulla base di quanto precedentemente riportato, che il Fondo per le risorse decentrate 2018 del Comune di Cervignano del Friuli è determinato dalla differenza tra: il fondo 2018 del Comune calcolato nel rispetto dei limiti del 2016 e la quota di fondo di competenza dell'Unione relativamente al personale trasferito;

DARE ATTO che il Fondo per le risorse decentrate del Comune, determinato come al punto precedente, dovrà essere a sua volta suddiviso tra quota di fondo relativa al personale dell'Ente e quota di fondo relativa al personale degli uffici comuni per le gestioni associative ancora in atto;

RITENUTO, pertanto, di individuare la quota di fondo –parte stabile - da trasferite all'UTI Agro Aquileiese nell'importo totale di € 21.910,27 come meglio dettagliato nell'allegato prospetto, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO, inoltre, di costituire provvisoriamente il fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2018 – parte stabile - nell'importo di € 141.958,65 (al netto della quota trasferita all'Unione), suddiviso tra quota di fondo relativa al personale dell'Ente e quota di fondo relativa al personale degli uffici comuni per le gestioni associative ancora in atto, come meglio dettagliato nell'allegato prospetto, parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO di impegnare la spesa più i contributi a carico dell'ente, necessaria al pagamento della progressione economica e del salario accessorio già in essere;

RITENUTO, inoltre di impegnare la spesa necessaria all'erogazione di alcuni compensi e indennità accessorie, quali ad esempio l'indennità di turno, l'indennità di rischio e servizi associati legate all'organizzazione e alle attività lavorative tese al mantenimento dei servizi resi;

VISTO il contratto integrativo decentrato sottoscritto in data 14/12/2017;

ATTESO che le suddette indennità mensili hanno carattere di certezza e stabilità in quanto disciplinate dai contratti collettivi regionali e dai contratti decentrati integrativi vigenti;

RICHIAMATO punto 8 “Esercizio provvisorio e gestione provvisoria” del principio contabile di cui al D.lgs n. 118/2001 ed in particolare il punto 4 in base al quale, nel corso dell'esercizio provvisorio, è prevista la gestione in dodicesimi degli impegni di spesa corrente, con esclusione

delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

**DATO ATTO** che la spesa di cui al presente atto non è soggetta frazionamento in dodicesimi in quanto regolata da contratto ed ha carattere di continuità in quanto relativa alle competenze stipendiali del personale dipendente;

**RICORDATO** che il CCRL 7/12/2006 ha confermato, all'art. 83, la disciplina di cui all'art. 17 CCRL 1/8/2002 in tema di lavoro straordinario che dispone, al comma 8, che per la corresponsione dei compensi relativi a tali prestazioni lavorative gli enti possono utilizzare risorse finanziarie non superiori a quelle destinate, nell'anno 1998, al fondo di cui all'art. 31, comma 2, lett. a) del CCNL 6/7/1995;

**DATO ATTO** che l'importo destinato dal Comune alla remunerazione del lavoro straordinario nell'anno 2018 è confermato nell'importo degli anni precedenti, ripartito, quota dell'Ente e quota UTI;

**DARE ATTO** che il fondo di cui al presente atto sarà oggetto di futura rideterminazione e aggiornamento in seguito alla individuazione delle risorse variabili e alla luce delle future novità normative e/o interpretative, nonché in virtù del rinnovo contrattuale o situazioni che giustificano la revisione di quanto attualmente costituito;

**RITENUTO** di provvedere in merito.

**DATO ATTO** che la spesa di cui alla presente determina è finanziata con entrate proprie.

**VISTO** l'art. 107, comma 3, lett. d) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 che attribuisce ai dirigenti la competenza ad assumere gli atti di gestione finanziaria ed i principi contabili di cui all'art. 151 del medesimo D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118.

**DATO ATTO** che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto delle linee strategico - operative declinate nel DUP, in cui trovano esplicitazione le politiche urbanistiche e patrimoniali, quelle ambientali e dei lavori pubblici, i modelli organizzativi dell'ente e delle partecipate.

**VERIFICATO**, quindi, il rispetto delle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale.

**DATO ATTO** che con la sottoscrizione del presente atto si attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e pertanto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dello stesso ai sensi di quanto previsto dall'art. 147-bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

**DATO ATTO** che è stato richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi del combinato disposto dell'art. 147-bis e 183, comma 7 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

**DATO ATTO** che non sussiste conflitto di interessi in capo al Responsabile del Servizio nell'adozione degli atti endo-procedimentali e nell'adozione del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 6-bis della Legge 07.08.1990, n. 241.

**VISTO** il Regolamento comunale di Contabilità.

**VISTO** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”.

**VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

**VISTO** lo Statuto Comunale e successive modificazioni.

## **DETERMINA**

- 1) Di dare atto che le premesse del presente atto formano parte integrante e sostanziale del medesimo, anche ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 2) dare atto che, relativamente alla costituzione della pianta organica aggiuntiva (POA) ex art. 51 e 56 del CCRL del 7/12/2006, il personale interessato è stato trasferito all'Unione a decorrere dall'1/9/2017, pertanto, come disposto con deliberazione dell'Unione n. 44 del 18/10/2017, il relativo Fondo risorse decentrate viene confermato nell'importo del 2016 e l'intera quota assegnata all'UTI Agro Aquileiese, come meglio dettagliato nell'allegato prospetto, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 3) di individuare la quota provvisoria di fondo – parte stabile - da trasferite all'UTI Agro Aquileiese nell'importo totale di € 21.910,27 come meglio dettagliato nell'allegato prospetto, parte integrante e sostanziale della presente determinazione
- 4) di costituire provvisoriamente il fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2018 – parte stabile - nell'importo di € 141.958,65 (al netto della quota trasferita all'Unione), , suddiviso tra quota di fondo relativa al personale dell'Ente e quota di fondo relativa al personale degli uffici comuni per le gestioni associative ancora in atto, come meglio dettagliato nell'allegato prospetto, parte integrante della presente determinazione;
- 5) dare atto che l'importo del suddetti fondi rispetta il limite del 2016;
- 6) di confermare per l'anno 2018 il fondo per la remunerazione del lavoro straordinario nell'importo complessivo di € 27.398,88, suddiviso tra quota di fondo di competenza dell'Unione, quota fondo relativa al personale dell'Ente e quota di fondo relativa al personale degli uffici comuni per le gestioni associative ancora in atto, come meglio dettagliato nell'allegato prospetto, parte integrante della presente determinazione;
- 7) di stabilire che il fondo di cui al presente atto sarà oggetto di futura rideterminazione e aggiornamento in seguito alla individuazione delle risorse variabili e alla luce delle future novità normative e/o interpretative, nonché in virtù del rinnovo contrattuale o situazioni che giustificano la revisione di quanto attualmente costituito;
- 8) di dare atto che la spesa di € 92.633,80, più i contributi previdenziali e assicurativi di legge a carico dell'Ente, necessaria al pagamento della progressione economica e del salario accessorio trova copertura negli impegni di spesa assunti ai sensi del punto 5.2 del principio contabile di cui al D.lgs 118/2011 in quanto trattamenti fissi e continuativi caratterizzati da una dinamica salariale predefinita dalla legge e/o dalla contrattazione collettiva nazionale;

9) di impegnare sui sotto elencati capitoli di spesa la quota parte del Fondo pari a complessivi € 31.480,00 necessaria al pagamento delle indennità mensili aventi carattere di certezza in quanto legate all'organizzazione e alle attività lavorative tese al mantenimento dei servizi resi, disciplinate dai contratti collettivi regionali di comparto e dal contratto collettivo decentrato integrativo vigenti, la cui obbligazione giuridica è esigibile nell'anno:

#### Indennità accessorie (Rischio, Turno, e Servizi Associati)

<b>Esercizio</b>	<b>EPF</b>	<b>Cap.</b>	<b>Miss.Progr</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Piano dei conti</b>	<b>Importo €.</b>
2018	2018	101410015	1.06	Indennità ed altri compensi corrisposti al personale a tempo indeterminato amministrativo ed operaio addetto ai Servizi Tecnici.	1.01.01.01.004	<b>2.265,00</b>
2018	2018	101420015	1.08	Indennità ed altri compensi corrisposti al personale a tempo indeterminato amministrativo ed operaio addetto al Servizio Informatica.	1.01.01.01.004	<b>650,00</b>
2018	2018	101550015	1.07	Indennità ed altri compensi corrisposti al personale a tempo indeterminato addetto al servizio demografico.	1.01.01.01.004	<b>180,00</b>
2018	2018	103050015	3.01	Indennità ed altri compensi corrisposti al personale a tempo indeterminato addetto alla vigilanza urbana.	1.01.01.01.004	<b>16.100,00</b>
2018	2018	104810015	4.06	Indennità ed altri compensi corrisposti al personale a tempo indeterminato del servizio scuolabus.	1.01.01.01.004	<b>435,00</b>

2018	2018	109650015	9.02	Indennità ed altri compensi corrisposti al personale a tempo indeterminato addetto ai parchi e giardini.	1.01.01.01.004	<b>750,00</b>
2018	2018	110200015	12.03	Indennità ed altri compensi corrisposti al personale a tempo indeterminato addetto alla Casa di Riposo.	1.01.01.01.004	<b>10.700,00</b>
2018	2018	111000015	14.02	Indennità ed altri compensi corrisposti al personale a tempo indeterminato del Servizio Commercio.	1.01.01.01.004	<b>400,00</b>
						<b>31.480,00</b>

10) DI APPROVARE il seguente cronoprogramma di spesa e/o entrata sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 (Armonizzazione sistemi contabili) e del D.P.C.M. 28.12.2011:

Cap.	anno di competenza	importo	anno di imputazione	importo
101410015	<b>2018</b>	2.265,00	<b>2018</b>	2.265,00
101420015	<b>2018</b>	650,00	<b>2018</b>	650,00
101550015	<b>2018</b>	180,00	<b>2018</b>	180,00
103050015	<b>2018</b>	16.100,00	<b>2018</b>	16.100,00
104810015	<b>2018</b>	435,00	<b>2018</b>	435,00
109650015	<b>2018</b>	750,00	<b>2018</b>	750,00
110200015	<b>2018</b>	10.700,00	<b>2018</b>	10.700,00
111000015	<b>2018</b>	400,00	<b>2018</b>	400,00
		<b>31.480,00</b>		<b>31.480,00</b>

11) DI DARE ATTO che la spesa relativa agli oneri previdenziali ed assistenziali a carico ente e IRAP dovuti per legge, riferiti alle voci stipendiali di cui ai suddetti impegni di spesa, trovano copertura nei corrispondenti capitoli del bilancio 2018 e negli impegni di spesa assunti ai sensi del punto 5.2 del principio contabile di cui al D.lgs 118/2011 in quanto caratterizzati da una dinamica salariale predefinita dalla legge;

12) di dare atto che per le suddette voci stipendiali e indennità, in quanto compensi la cui erogazione è, secondo il contratto collettivo, strettamente collegata alla presenza in servizio, la liquidazione avviene mensilmente, attraverso l'emissione del cedolino paga, che costituisce anche provvedimento di liquidazione del corrispettivo dovuto sulla base della verifica, da parte dei responsabili di servizio, della sussistenza dei requisiti richiesti in capo ai lavoratori assegnati ai fini

di individuare i destinatari, la verifica delle presenze in servizio e delle autorizzazioni dei competenti responsabili;

13) DI PRECISARE, a norma dell'art. 183, comma 9-bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che trattasi di spesa ricorrente ;ù

14) DI ATTESTARE che, oltre a quanto indicato nel dispositivo della presente determina, non vi sono altri riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", come modificato dall'art. 3 del D.L. 10.10.2012 n. 174.

15) DI DARE ATTO che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", introdotte dai commi 463 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 (c.d. Legge di bilancio 2017), così come modificato dal comma 785, dell'art.1, della Legge n. 205/2017 (c.d. Legge di bilancio 2018).

16) DI ACCERTARE, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 01.07.2009, n. 78, convertito nella Legge 03.08.2009, n. 102, che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con gli stanziamenti indicati nel PEG e con i vincoli di finanza pubblica.

17) DI ATTESTARE, ai sensi dell'art. 3 lett. c) del D.L. 10.10.2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 07.12.2012, n. 213, l'avvenuto controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e di cassa.

18) DI ATTESTARE ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente determinazione.

19) DI DARE ATTO che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto delle linee strategico - operative declinate nel DUP, in cui trovano esplicitazione le politiche urbanistiche e patrimoniali, quelle ambientali e dei lavori pubblici, i modelli organizzativi dell'ente e delle partecipate e che è stato verificato, quindi, il rispetto delle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale;

20) DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul sito informativo del Comune ai sensi dell'art. 1, comma 15 della L.R. 11.12.2003, n. 21, così come modificato dall'art. 11, comma 1 della L.R. 08.04.2013, n. 5.

oooOooo

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"), si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente determinazione.

---

Cervignano del Friuli, 15/02/2018

oooOooo

*Tipo Atto: DIM*

Il Responsabile del Settore  
Andrea MUSTO